

MARTEDÌ 16 MAGGIO

VI settimana di Pasqua - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*Alla cena dell'Agnello,
avvolti in bianche vesti,
attraversato il Mar Rosso,
cantiamo a Cristo Signore.*

*Il suo corpo arso d'amore
sulla mensa è pane vivo;
il suo sangue sull'altare
calice del nuovo patto.*

*In questo vespro mirabile
tornan gli antichi prodigi:
un braccio potente ci salva
dall'angelo distruttore.*

*Mite agnello immolato,
Cristo è la nostra Pasqua;*

*il suo corpo adorabile
è il vero pane azzimo.*

*Irradia sulla tua Chiesa
la gioia pasquale, o Signore;
unisci alla tua vittoria
i rinati nel battesimo.*

Salmo CF. SAL 47 (48)

Come il tuo nome, o Dio,
così la tua lode si estende
sino all'estremità della terra;
di giustizia è piena la tua destra.

Gioisca il monte Sion,
esultino i villaggi di Giuda
a causa dei tuoi giudizi.

Circondare Sion, giratele intorno,
contate le sue torri,

osservate le sue mura,
passate in rassegna
le sue fortezze,

per narrare
alla generazione futura:

questo è Dio, il nostro Dio
in eterno e per sempre;
egli è colui che ci guida
in ogni tempo.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù disse ai suoi discepoli: «Ma io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paràclito» (cf. Gv 16,7).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Dio di misericordia, ascolta!

- Hai voluto che la parola di salvezza venisse dagli ebrei: rafforzali nell'attesa del compimento pasquale.
- Hai riconciliato in Cristo tutte le creature: non lasciare gli sposi disuniti e gli amici separati.
- Hai promesso di essere il Dio tutto in tutti: libera la creazione che geme e soffre fino a oggi.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO AP 19,7.6

Ralleghiamoci ed esultiamo, rendiamo gloria al Signore:
ha preso possesso del suo regno il nostro Dio,
l'Onnipotente. Alleluia.

COLLETTA

Dio onnipotente e misericordioso, donaci una partecipazione vera
al mistero della risurrezione di Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA AT 16,22-34

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ²²la folla [degli abitanti di Filippi] insorse contro Paolo e Sila, e i magistrati, fatti strappare loro i vestiti, ordinarono di bastonarli ²³e, dopo averli caricati di colpi, li gettarono in carcere e ordinarono al carceriere di fare buona guardia. ²⁴Egli, ricevuto quest'ordine, li gettò nella parte più interna del carcere e assicurò i loro piedi ai ceppi.

²⁵Verso mezzanotte Paolo e Sila, in preghiera, cantavano inni a Dio, mentre i prigionieri stavano ad ascoltarli. ²⁶D'improvviso venne un terremoto così forte che furono scosse le fondamenta della prigione; subito si aprirono tutte le porte

e caddero le catene di tutti. ²⁷Il carceriere si svegliò e, vedendo aperte le porte del carcere, tirò fuori la spada e stava per uccidersi, pensando che i prigionieri fossero fuggiti. ²⁸Ma Paolo gridò forte: «Non farti del male, siamo tutti qui». ²⁹Quello allora chiese un lume, si precipitò dentro e tremando cadde ai piedi di Paolo e Sila; ³⁰poi li condusse fuori e disse: «Signori, che cosa devo fare per essere salvato?». ³¹Risposero: «Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia». ³²E proclamarono la parola del Signore a lui e a tutti quelli della sua casa. ³³Egli li prese con sé, a quell'ora della notte, ne lavò le piaghe e subito fu battezzato lui con tutti i suoi; ³⁴poi li fece salire in casa, apparecchiò la tavola e fu pieno di gioia insieme a tutti i suoi per avere creduto in Dio. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

137 (138)

Rit. La tua destra mi salva, Signore.

oppure: Signore, il tuo amore è per sempre.

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

¹Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare,

²mi prostro verso il tuo tempio santo. **Rit.**

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

³Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza. **Rit.**

⁷La tua destra mi salva.

⁸Il Signore farà tutto per me.

Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Gv 16,7.13

Alleluia, alleluia.

Manderò a voi lo Spirito della verità, dice il Signore;
egli vi guiderà a tutta la verità.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Gv 16,5-11

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: ⁵«Ora vado da colui che mi ha mandato e nessuno di voi mi domanda: "Dove vai?". ⁶Anzi, perché vi ho detto questo, la tristezza ha riempito il vostro cuore. ⁷Ma io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paràclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi. ⁸E quando sarà venuto, dimostrerà la colpa del mondo

riguardo al peccato, alla giustizia e al giudizio. ⁹Riguardo al peccato, perché non credono in me; ¹⁰riguardo alla giustizia, perché vado al Padre e non mi vedrete più; ¹¹riguardo al giudizio, perché il principe di questo mondo è già condannato». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

O Dio, che in questi santi misteri compi l'opera della nostra redenzione, fa' che questa celebrazione pasquale sia per noi fonte di perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio pasquale

pp. 336-337

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

cf. Lc 24,46.26

**Cristo doveva patire e risorgere dai morti
per entrare nella sua gloria. Alleluia.**

DOPO LA COMUNIONE

Esaudisci, o Signore, le nostre preghiere, perché la partecipazione al mistero della redenzione sia per noi aiuto nella vita presente e ci ottenga la gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

«Manderò a voi il Paraclito»

La prima lettura, dal libro degli Atti, racconta l'episodio dell'ingiusto imprigionamento di Paolo e Sila a Filippi. La persecuzione sopportata con pazienza, nella fede e nella lode a Dio, porta alla conversione dello stesso carceriere, un funzionario romano, cioè pagano. L'intervento divino si manifesta nel terremoto, nella rottura dei ceppi e delle catene di Paolo e Sila, ma più ancora nella fede che nasce nel carceriere, che si fa battezzare con tutta la famiglia. La chiesa, ci dicono gli Atti, protrae l'opera di Cristo nella storia.

Il brano del Vangelo secondo Giovanni continua il lungo discorso di addio di Gesù ai discepoli, nella vigilia della passione. I discepoli sono ricolmi di tristezza, perché hanno compreso di essere prossimi alla separazione – che a loro pare definitiva – dal loro Maestro e Signore. Ebbene, è proprio la dipartita di Gesù, il suo scomparire come presenza fisica, ad aprire la possibilità dell'invio dello Spirito Santo. La vicenda storica, umana, di Gesù di Nazaret si conclude come evento storico in uno spazio e in un tempo specifici, cioè limitati. Come può ancora pretendere di essere il luogo privilegiato della rivelazione dell'Assoluto? Non si tratta di una pretesa inconsistente? Ma proprio a questo punto, Cristo «apre improvvisamente un orizzonte al di là di se stesso. Si presenta in quanto precursore dello Spirito Santo» (André Scrima).

«È bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paràclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi» (Gv 16,7): siamo dinanzi a una soglia, al passaggio a un piano più elevato. Il Cristo si manifesta come precursore dello Spirito: avendo compiuto tutto il disegno del Padre, apre la via a un altro inviato, l'altro Paraclito che è lo Spirito Santo. Non si può ricevere lo Spirito se non dal Cristo; non si può comprendere Cristo (veramente seguirlo, veramente vivere in lui) se non acquisendo lo Spirito Santo.

Il Signore glorioso parla ancora oggi a noi, discepoli nella storia, attraverso lo Spirito Santo, che ha il compito di rendere testimonianza a Gesù stesso. Lo Spirito Santo era disceso su Gesù nel battesimo (cf. Mc 1,10 e par.); Gesù lo aveva promesso come dono ai discepoli per l'ora della persecuzione (cf. Mc 13,11 e par.); lo Spirito sarà la loro autentica difesa, parlando in loro e insegnando loro ciò che occorre dire. Lo Spirito annuncia Cristo, lo Spirito glorifica Cristo e non se stesso, lo Spirito insegna la verità che è Cristo. Compagno inseparabile di Cristo, come amava definirlo san Basilio il Grande, questo Spirito che è la vita stessa di Dio sarà inviato da Gesù ai suoi discepoli. Siamo di fronte a una promessa di vita in Cristo. È la promessa di una sinergia tra lo Spirito di Cristo e il discepolo: anche quando gli uomini sentiranno estranei i cristiani, anche quando li perseguiteranno, anche nelle ostilità subite, grazie alla potenza dello Spirito i cristiani sapranno parlare non di se stessi, ma di Cristo e sapranno testimoniare

non se stessi, ma Cristo, annunciare non la verità di se stessi, ma la verità di Cristo. Da compagno inseparabile di Gesù lo Spirito diverrà compagno inseparabile di ogni cristiano.

Signore Gesù Cristo, tu sei entrato nella gloria del Padre, non lasciarci orfani, ma secondo la tua promessa manda a noi il Paraclito, lo Spirito di verità, e lo Spirito Santo unisca la nostra preghiera alla tua.

Calendario ecumenico

Cattolici

Ubaldo Baldassini (1160), vescovo; Luigi Orione (1840), presbitero.

Anglicani

Caroline Chisholm (1877), riformatrice sociale.

Copti ed etiopici

Giovanni di Sanhut, martire; Yohanni di Dabra Damo (XIII sec.), monaco.

Luterani

I 5 martiri di Lione (1553).

Maroniti

Abda di Kashkar (IV sec.), martire.

Ortodossi e greco-cattolici

Teodoro il Santificato (368), discepolo di Pacomio, monaco; Michele e Arsenio Ulumboeli (IX sec.), monaci (Chiesa georgiana).